

1. Lunedì 24 18.30 Incontro catechisti

2. La catechesi riprende con la settimana prossima (settimana A)

CATECHESI: SETTIMANA A				
- Mercoledì	2	ore 16-30 - 18.00	Catechesi IV Primaria	
- Giovedì	3	ore 16-30 - 18.00	Catechesi III Primaria	
- Venerdì	4	ore 16-30 - 18.00	Catechesi V Primaria	

3. Venerdì 28 ore 20.30 - 21.30 **Adorazione eucaristica**

4. La catechesi nella settimana dall'8 al 10 febbraio (settimana B)

SETTIMANA B				
- Martedì 8	ore 16-30 - 18.00	Catechesi I-II Media		
- Giovedì 10	ore 16-30 - 18.00	Catechesi Cresimandi		



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano Torre di Pordenone

III DOMENICA DURANTE L'ANNO (23 gennaio 2022)

Dal Vangelo di Lc (1, 1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti



conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

"Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare l'anno di grazia del Signore" Venerdì sorso, 21 gennaio, le tre comunità cristiane presenti nel nostro territorio si sono ritrovate a pregare insieme in occasione della settimana dedicata all'unità dei cristiani, sul tema: "In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per adorarlo" (Mt 2.2), quest'anno predisposta dal Consiglio delle chiese del Medio oriente. Pregando, chiedendosi come mai le divisioni, soprattutto quale strada imboccare per superarle. S'incontrano da anni ormai, senza grandi risultati, ogni chiesa rimane ancorata alle sue posizioni, ma intanto ...

Il Vangelo di oggi pone in evidenza l'esigenza di inserirsi con più decisione nel cammino verso l'unità e così vivere "l'anno di grazia del Signore". Gesù si trova a Nazareth, nella sinagoga, e prende a leggere da "il rotolo del profeta Isaia", là dove si trova scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio..., a proclamare l'anno di grazia del Signore". Iniziando così la sua vita pubblica di pellegrino nel nome del Padre e con la forza dello Spirito santo, per aprire l'umanità a un tempo nuovo di giustizia, di pace e, appunto, di unità.

L'orientamento è tracciato, per diventare pane quotidiano richiede alcune disposizioni. Bisogna che ci sia disponibilità a uscire da schemi di pensiero troppo rigidi e individuali. Bisogna che il confronto con la legge, le famose "regole", sia costante e condiviso. Soprattutto bisogna che un riferimento valido e coinvolgente solleciti l'umanità ad incontrarsi. Diversamente non si riesce a uscire dai propri schemi di vita e non c'è interesse a confrontarsi. Per i cristiani tale riferimento è il Signore Gesù venuto ad aprire un tempo di grazia e di giustizia per tutti.

Lungo la storia la loro "testimonianza" è stata controversa. E oggi? Il crollo delle ideologie ha trascinato con sé il sospetto verso tutto quello che mira ad uno sguardo più ampio, ad un'apertura convinta e generosa al bene comune, del proprio paese, dell'Europa, del mondo intero. Per molti aspetti l'umanità sta riscoprendo rapporti più intesi, per altri lontananze più radicate. Anche la pandemia contribuisce a rafforzare questa mentalità, del "si salvi chi può", del primato del "particolare", soprattutto dell'"individuo", anche nell'ambito della

propria famiglia. Occorre ritrovare la gioia di sapersi parte di un insieme più grande e il coraggio di spendersi per una giusta causa, le chiese per un volto che unisce e rasserena, raccoglie e rilancia per un anno di grazia per ogni persona nell'ambito di tutta l'umanità, favorendo la collaborazione fra oriente ed occidente, fra sud e nord del mondo.

(don Giosuè)

MARIA, IMMACOLATO FIORE

O Maria,
immacolato fiore,
imprimi il tuo bel nome
nell'intimo dei nostri cuori!
Guardandoci
il tuo Bambino
potrà vedere in noi
la tua bellezza,
aspirare il tuo profumo
e, nell'impeto
della sua infantile tenerezza,
buttarsi nelle nostre braccia
colmandoci
di gioia.



(Anna Maria Canopi

Ricordiamo che tutte le attività proposte dalla parrocchia vengono nel **rispetto delle precauzioni in vigore**, grazie al servizio svolto dai "Piloti del tempo che vola" ed altri volontari.

E' uscito **un nuovo libro di don Giosuè**, dal Titolo: *Tra i fiori della Val d'Arzino* (pp. 316). Raccoglie alcune preghiere del "Foglietto della domenica". Prezzo orientativo: **Euro_15.00**. Il ricavato a favore della missione di fratel Francesco, in Brasile. **Grazie!**